

Comunicato stampa: Convegno internazionale *Le sfide cartografiche: movimento, partecipazione, rischio*, Urban Center, Bergamo, 23-24 aprile 2009

Bergamo proiettata nella ricerca di eccellenza

Gli spazi creati dalla globalizzazione, non più delimitati rigidamente dalle frontiere, esigono di essere rappresentati mediante nuove forme cartografiche. E' noto, infatti, che la comprensione dei nuovi fenomeni deriva dalle rappresentazioni che di essi si sono in grado di fare, in questo caso, mediante quella cartografica. La spazialità è alla base della mobilità generalizzata, della nascita di nuove forme di cittadinanza, dell'evidenziarsi di criticità delle società complesse come la nostra. Inoltre, l'informatizzazione e l'inserimento nel web della carta hanno portato alla creazione di forme cartografiche multimediali la cui diffusione mostra la dipendenza del mondo contemporaneo dalle carte. Esse si impongono come strumenti in grado di mostrare i flussi e le relazioni di oggetti, informazioni, individui; il multiculturalismo, che richiede pratiche di gestione urbana e processi decisionali mediante forme e pratiche di *governance* e di partecipazione; il governo di situazioni di criticità come quelle del rischio o di emergenza alle conseguenti a calamità naturali, a problemi ambientali, a disordini sociali o politici, ad atti terroristici.

Movimento, partecipazione e rischio interpretati in chiave cartografica, costituiscono, dunque, i tre assi tematici attorno a cui ruoterà il convegno internazionale, organizzato dall'Università di Bergamo e dal Comune che per l'evento ha messo a disposizione, nei giorni 23 e 24 aprile prossimi, l'Urban Center, la nuova struttura cittadina che con i suoi spazi multipli ben si adatta a raccogliere le plurime forme in cui è strutturato l'evento: sessione planarie, *ateliers* tematici, tavoli di discussione, dimostrazioni informatiche, esposizione dei prodotti. Tale spazio ha tuttavia richiesto di limitare la partecipazione ad un numero programmato di convegnisti e ha costretto a respingere le molte richieste pervenute in esubero.

La sua promotrice, Prof. Emanuela Casti, geografa e responsabile del *Laboratorio Cartografico Diathesis* della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Ateneo bergamasco, in collaborazione con i responsabili dei laboratori di due prestigiose università (quella canadese di Laval-Québec e quella svizzera di Losanna), e con quello dell'Ente internazionale per l'innovazione della Scienza e della Tecnologia (CODATA-Germany) di Berlino, si è proposta di portare a Bergamo, da tutto il Mondo, i massimi sperimentatori di nuove forme cartografiche.

La portata internazionale e l'interesse dell'evento sono confermati dal numero di contributi pervenuti: saranno presenti (oltre all'Italia rappresentata da ricercatori delle Università e dei Politecnici delle maggiori città italiane) ben dieci nazioni del mondo: ricercatori universitari e dei maggiori enti di ricerca di molti paesi europei tra cui Portogallo, Francia, Germania, Austria, Gran Bretagna e Svizzera; di quelli provenienti da Oltreoceano (Hawaii, West Virginia e Canada). Notevole lo sforzo dei partecipanti che si sono sottoposti alla valutazione del Comitato scientifico, accettandone l'ammissione o l'esclusione, e si sono assunti gli oneri del viaggio e della permanenza in città a proprie spese. Bergamo, dunque, durante le due giornate dei lavori, non costituirà un luogo di promozione scientifica ma si prospetterà come fulcro internazionale di riflessione e di innovazione dato dalla confluenza di esperti interessati a capire e ad innovare.

Diversi enti sostengono l'iniziativa con ruoli differenti. A scala locale ha concesso un finanziamento, oltre all'Ateneo (con il Rettorato, la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere e il Dipartimento di Scienze dei Linguaggi, della Comunicazione e degli Studi Culturali) la *Camera di Commercio* di Bergamo. A scala internazionale e nazionale, hanno concesso il patrocinio l'*International Cartographic Association* (ICA), la *Federazione di Associazioni Scientifiche per le Informazioni Territoriali e Ambientali* (ASITA), la *Società Geografica Italiana* (SGI) e l'*Associazione Geografi Italiani* (AGEI) assicurando la presenza di un loro rappresentante.

Un evento importante, dunque, i cui risultati saranno pubblicati in riviste internazionali di prestigio scientifico.